

rendere sempre più conforme a Cristo; è una dimensione insostituibile della vita del sacerdote che vuole veramente esercitare il suo ministero alla luce del carisma della profezia, e cioè in funzione del modo santo con cui ogni cristiano dovrà vivere la sua vita nel mondo.

«Noi rechiamo la luce, ma non siamo la luce. Noi insegnamo la santità, ma non siamo la santità... Questo è importante, questo è tremendo...» diceva Paolo VI, in una sua lettera al Clero del 1958, «perché, fatti intermediari del Vangelo, parola viva, parola vissuta, noi dobbiamo continuamente adeguarci all'autenticità del Vangelo».

E aggiungeva, in un passo dei suoi discorsi del 1963: «Dobbiamo avere il tormento dell'interpretazione genuina del messaggio di cui siamo voce, con ortodossia altrettanto fedele nella dottrina che nella vita e nell'esempio».

Un buon compagno di strada

Ecco, al di là di quanto il Sinodo può avere giustamente sancito sulla formazione del sacerdote del 2000, in osservanza ai segni dei tempi, come credo che ogni cristiano di oggi voglia vedere i suoi pastori. Non tanto preoccupato del fare e di come vengono fatte le cose intorno a lui, e tanto meno giudice e, peggio ancora, giustiziere che «serra in faccia agli uomini il Regno dei Cieli» (Mt 23,13), ma umile compagno di viaggio che ci insegna, col suo esempio, a dare il vero senso alla Messa, come ascolto fattivo della Parola di Dio, come offerta della propria vita e come creazione di comunità, di cui egli per primo desidera e cerca di essere parte. Oggi non è più pensabile una figura di sacerdote distaccato, solo consacrato e consacratore, derivata dall'Antico Testamento; occorre passare al sacerdote apostolo, al sacerdote evangelizzatore, che non chiede solo di dover essere ascoltato, ma sa sempre porsi in ascolto di tutti. E questo perché, tutta insieme, la Chiesa fatta di pastori e di fedeli, diventi veramente trasparenza del volto santo di Dio, segno e profezia di testimonianza e di fraternità. Se i carismi sono in funzione delle persone, il sacerdote del 2000 dovrà sentire la gioia di poter aiutare i fratelli - a cominciare dai più piccoli - ad essere più uomini, per aiutare il mondo ad essere più libero.

Noi desideriamo con tutto il cuore un sacerdote che ci comunichi la vita divina, che ci doni continuamente con la sua carica umana la gioia di ritrovare il Padre, quel Padre che si trova alla sorgente dell'essere, nell'intimo di ogni cosa e, quindi e soprattutto, nell'intimità delle coscienze.

Nel mondo di oggi, dove regna l'effimero e spesso la disperazione, l'uomo non può essere salvato con la minaccia dell'inferno; ma ha bisogno di scoprire e di riscoprire che c'è per tutti «quel Padre sempre pronto a sostenere ogni attimo della vita, a dare forza ad ogni pensiero e ad ogni impulso d'amore e perfino a quei pensieri

e a quegli atti di libertà coi quali stoltamente egli crede di allontanarsi da Lui» (L. Bettazzi «Una Chiesa per tutti»).

Questo vuole forse dire patire la violenza del rinnovare continuamente se stessi alla luce della Parola di Dio e stimolati dallo Spirito. Ma non è questa la violenza di cui soffre il Regno dei Cieli, che il Signore è venuto a portare sulla terra?

Agenda ofs-gifra

Fraternità Regionale, Castel S.Pietro Terme: Animazione delle fraternità. Sono state visitate dall'assistente e dalla presidente regionali le fraternità di Russi, Imola, Albereto.

Porretta Terme, 8 novembre 1990: Rinnovo del Consiglio e giornata di fraternità. Dopo la santa Messa concelebrata, che ha visto la partecipazione del gruppo dei ragazzi del Girasondo con le loro famiglie, si è riunito il capitolo per il rinnovo del Consiglio. Sono risultate elette: Ministra Lucia Zanini; consigliere: Rita Brizzi, Maria Grazia Benagli Testa, Rina Fuzzi, Laura Mingarelli. Al nuovo consiglio un fervido augurio per un cammino sempre nuovo di fraternità e di formazione.

Sant'Arcangelo, notizie Gi.fra: È in formazione una terza fraternità Gi.Fra, dopo quelle di Faenza e di Forlì. Alcune ragazze si sono preparate alla promessa seguite dall'Assistente Regionale fr. Francesco M. Pavani e dall'animatrice Clelia Croatti della locale fraternità OFS. Ci auguriamo la presenza della nuove gifrine al prossimo convegno regionale del 17 febbraio.

Notizie OFS: 25 novembre 1990. In occasione della festa di santa Elisabetta, la Presidente regionale Liliana Dionigi ha tenuto nella fraternità locale una giornata di formazione sul tema: «Vivere lo spirito di servizio, di povertà e di fraternità, per annunciare oggi il Vangelo». Molte le sorelle convenute e festoso il clima di fraternità anche durante il pranzo. Nel pomeriggio è seguito un dialogo costruttivo e ricco di proposte.

Comacchio, 19 novembre 1990: Dopo l'anno di noviziato hanno emesso la professione di vita evangelica, secondo la Regola dell'OFS, nelle mani della ministra Maria Carli Ballola, il fratello Dino Cavaliere, e le sorelle Elda Carli, Cesarina Cavallari, Maria Grazia Farinelli, Wanda Farinelli, Fanny Ferroni, Italia Mezzogori, Fernanda Simoni e Iris Zamboni. La cerimonia si è svolta nell'aula delle adunanze durante la celebrazione della messa in onore di santa Elisabetta, presenti anche gli altri francescani secolari e alcuni simpatizzanti. Ai nuovi fratelli l'augurio di una sincera comunione fraterna, tesa alla perfezione della carità cristiana.